

Da Nord a Sud: la Francia, un Paese che ti conquista Vacanze 2006

5 Agosto - A Borgaro Torinese, nostro comune di residenza , si da il via alle vacanze attendendo gli altri due equipaggi che puntualmente, alle ore 15,15, arrivano.

3 gli equipaggi alla partenza così composti:

- 1° equipaggio: Guido, Giulia e Noemi (residenti a Caselle Torinese)
- 2° “ Stefano, Anna e Gaia (residenti a Piombino)
- 3° “ Roberto, Anna, Chiara e Andrea (residenti a Borgaro Torinese)

Dopo gli abbracci e felici di esserci riuniti, alle 15,30 partiamo.

Nuvoloni neri accompagnati da una fresca brezza, accompagna la nostra partenza. Destinazione: **Chambery**. Ha cominciato a piovere ma, sinceramente, niente può intaccare il nostro buonumore.

Il Colle del Moncenisio (2120 mt) ci accoglie con il verde intenso dei suoi prati che ti incanta, con i suoi due laghi dove, timidamente, si rispecchia il cielo plumbeo con lievi squarci di azzurro. Breve sosta e foto d'obbligo a tanta bellezza e si prosegue per Chambéry dove arriviamo alle ore 19,30. Parcheggiamo nell'area camper (molto tranquilla) cenetta, caffè e poi, lasciati i ragazzi nel camper di Giulia e Guido, noi adulti decidiamo di fare una passeggiata nel centro storico di Chambéry.

Questa bella cittadina, visitata by night, non ci delude. Capitale della Savoia, **Chambéry** è chiamata anche la "Città dei Duchi", in omaggio al suo storico passato.

Vicinissimo a Chambéry, oltre le paludi, si estende il **Lago di Bourget** in cui si specchiano le montagne del **Massiccio del Giura**.

Rientriamo ai nostri camper verso le 23,30. Siamo un po' stanchi. Sicuramente, un buon sonno ristoratore, ci rimetterà in sesto. Bonne nuit.

6 Agosto - Bonjour cher Ami

Tappa di trasferimento: Chambery – Eurodisney . Partenza, ore 9,30

La giornata di oggi è incentrata sul lungo trasferimento allietato, per fortuna, da un paesaggio splendido. Percorrendo la statale n. D14, affianchiamo il Lago di Bourget (v. sopra). Percorriamo il tunnel du Chat (lungo 1,5 km), attraversiamo la valle del Rodano ricca di dolci colline e prati verdissimi. Ci addentriamo in una gola selvaggia e superiamo il Fiume Rodano con una portata d'acqua eccezionale. Si prosegue per **Bourge en Presse, Chalon sur Saône**. Affianchiamo il fiume omonimo molto grande e bello con passeggiata e ponti pieni di fiori. Ci fermiamo per il pranzo in una comoda area di sosta alle ore 13. Dopo un pranzo veloce si riparte. La Borgogna, ci dà il benvenuto con i suoi verdi prati ricchi di filari d'uva e dolci colline.

Arriviamo a **Eurodisney** verso le 19,30 Parcheggio nell'apposita area camper (euro 20 per 24 ore di sosta. Se si desidera pernottare un'ulteriore notte, il supplemento è di 12 euro).

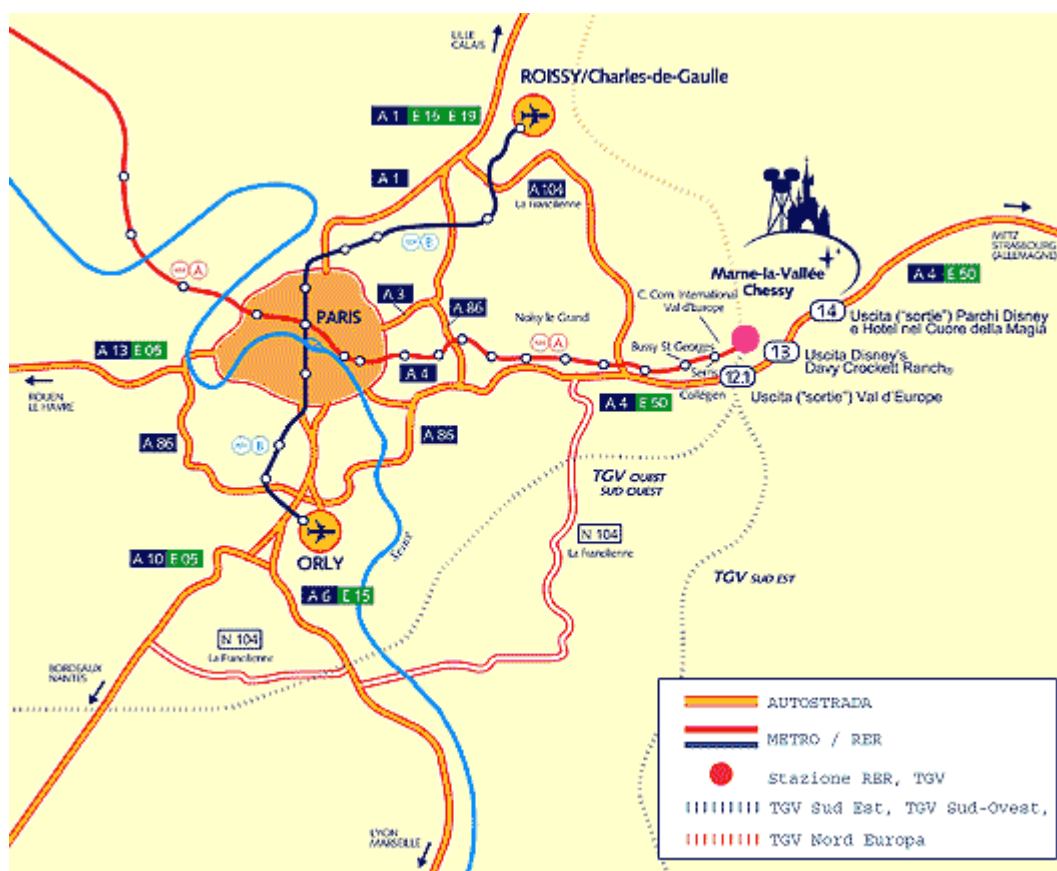
Dopo aver sistemato i camper nell'apposita area (molto grande), decidiamo di fare già i biglietti per l'indomani così da evitare lunghe code alle biglietterie. Scelta azzeccata: non abbiamo trovato nessuno.

7 Agosto - Giornata dedicata completamente al **Parco Divertimenti Eurodisney**. Siamo entrati alle ore 9 trasportati da comodi tapin roulant fino all'ingresso del parco e da dove ne siamo usciti stanchi ma contenti alle 23,30 di sera.

Abbiamo scoperto un luogo meraviglioso, il **Parco di Disneyland Paris!** Un luogo di divertimento per tutta la famiglia, dove c'è sempre qualcosa di nuovo da vedere e da fare, un luogo dove i sogni diventano realtà... Ci siamo tuffati in un mondo di fiaba e, per un giorno, anche noi adulti siamo ritornati bambini. Da restare incantanti. E ancora: ristoranti tematici, negozi, bar/club che vi conducono in capo al mondo, concerti dal vivo, cinema, artisti di strada, parata pomeridiana e notturna dei più famosi personaggi delle fiabe disney e a coronamento di tutto questo, i fuochi d'artificio che tutte le sere salutano le migliaia di visitatori che tutti i giorni affollano il parco divertimenti.

Come raggiungere **Disneyland Resort Paris:**

Disneyland® Resort Paris si trova a circa 32 km ad est di Parigi.



Da Parigi a Disneyland® Resort Paris

La metropolitana RER collega Parigi (le principali stazioni sono Charles-de-Gaulle/Etoile, Chatelet-les-Halles e Gare de Lyon) con Marne-la-Vallée/Chessy, la fermata di Disneyland® Resort Paris, in circa 40 minuti. Basterà quindi prendere la RER linea A della metropolitana, scendere alla stazione sopra menzionata, e, come d'incanto, vi troverete a 100 metri dagli ingressi dei Parchi Disney.

In automobile

Si accede a Disneyland® Resort Paris dall'autostrada A4 (autostrada dell'Est) dove troverete le indicazioni per le uscite:

- Per i Parchi Disney® e gli Hotel nel Cuore della Magia, prendere l'uscita 14 "Parcs Disney-Bailly-Romainvilliers".
- Per il Disney's Davy Crockett Ranch®, prendere l'uscita 13 "Provins-Serris".
- Per il Residence Pierre & Vacances Val d'Europe e l'Hotel L'Elysée Val d'Europe, prendere l'uscita 12.1 "Val d'Europe".

Per raggiungere l'autostrada A4:

- Da Parigi: imboccare la "Péripherique" alla Porte de Bercy (a sud-est di Parigi), direzione "Metz/Nancy".
- Da sud-est (A6), Lione, Svizzera, Italia: uscire dall'A6 circa 23 km dopo i caselli di pedaggio e imboccare la N104 in direzione di "Marne-la-Vallée". Dopo circa 38 km passare dalla N104 all'autostrada A4, direzione "Metz/Nancy".

Alle 23,30, stanchi ma contenti, torniamo ai nostri camper decidendo di spostarci e di dormire fuori ed esattamente a **Lagny sur Marne**.

8 Agosto – Dopo le “fatiche del divertimento”, decidiamo di svegliarci un po' più tardi. Ricca colazione e poi via, partenza per Parigi dove arriviamo nel primo pomeriggio. Sistemazione al **Campeggio Bois de Boulogne**. Lo stesso, è aperto tutto l'anno. L'accoglienza dei clienti, avviene 20 ore su 24. Gli orari di arrivo partono dalle ore 15 e quelli relativi alle partenze prima delle ore 10 del mattino. Il Camping Du Bois de Boulogne è sito in Allée du Bord de l'Eau – Tel: 331/45243000 – Fax: 331/42244295. Per l'alta stagione, sono gradite le prenotazioni.

In merito a questo punto, desideravo dirvi che è possibile pernottare anche fuori dal campeggio (sempre lungo la strada che costeggia il parco e che porta al campeggio). Abbiamo notato molti camper sostare e quindi pernottare.

Dopo esserci sistemati e rinfrescati, decidiamo di cominciare il nostro tour alla scoperta di questa meravigliosa Capitale. Fuori del parcheggio, scopriamo la comodissima navetta (carnet comprendente 10 corse al prezzo di 14 euro) che ci scorizzerà mattino e sera dal campeggio alla fermata della metrò.

Il pomeriggio, di comune accordo, lo dedichiamo al quartiere **Pigalle** e a **Montmatre** (linee metrò 2 e 12).

Subito sotto la collina di **Montmartre**, c'è il quartiere a luci rosse di **Pigalle**. Qui si trova anche il **Moulin Rouge**. Pigalle fa parte della "cultura" parigina. La quantità di cinema a luci rosse, sexy shops, videoteche a tema, negozi di vestiti e gadget erotici è letteralmente impressionante. Al calar della sera, le mille luci (rosse) di Pigalle si accendono. Se volete solo avere un'idea di ciò che è Pigalle, scendete alla fermata metrò di Pigalle (linee 2 e 12), camminate fino al Moulin Rouge di fama internazionale (sempre dritto) e poi tornate indietro.

Se avessi una sola mattinata da spendere a Parigi, la spenderei a **Montmartre**. Forse a Parigi c'è di meglio di Montmartre, ma una passeggiata per i vicoli di questo quartiere in una soleggiata mattina d'estate è qualcosa che riappacifica l'anima. Questa, è stata la nostra sensazione. Unica regola per visitare Montmartre: prendetevela calma. Montmartre è uno dei quartieri più famosi di Parigi che richiama con la sua bellezza, posizione strategica (si domina tutta Parigi) e spettacolarità, migliaia di turisti.

Oltre alla famosa Basilique du Sacre-Cœur , tra le cose più interessanti da vedere a Montmartre c'è il **Cimetière de Montmartre**, **Place du Tertre** ed un piccolo **vigneto** che cresce in pendenza nel bel mezzo di Montmartre.

Tra i posti più speciali, c'è sicuramente **Place du Tertre**, il vero cuore di **Montmatre**. Qui si concentrano tutti gli artisti da strada, le bancarelle tipiche di Montmartre e graziosi ed accoglienti ristoranti. Muovendoci nella piazza e nei suoi dintorni abbiamo avuto la sensazione di sentirci parte integrante della vita che fluisce tra i vicoli di Montmartre.

Dopo aver cenato in uno di questi ristoranti e vissuto una serata piena di magia in questo luogo speciale, torniamo in campeggio.

Sogni doro. Bonne nuit.

9/10/11 Agosto - Le suddette giornate, sono state dedicate interamente alla scoperta di questa meravigliosa capitale.

Il giorno 9: **Tour Eiffel** (vista solo dal di fuori), **Les Invalides** (dove, al suo interno, riposa Napoleone), **Place de la Concorde**, **Passaggio al Louvre**, e visita alla Cattedrale **Notre-Dame de Paris**.

Il giorno 10: Salita alla Tour Eiffel (arrivando alle ore 9 del mattino, preparatevi ad una coda di circa 1.30 min), **Ille de la Cité**, **Place de la Bastiglia**, **Place de Voiges**, **Chiesa di S. Eustache**, **Centro Pompidou**, **Arco di Trionfo** e, per chiudere in bellezza, visita alla Tour Eiffel by night (un vero spettacolo a cui non si può rinunciare)

Il giorno 11: **Montparnasse**, **Quartiere latino**, **Operà**, nuovamente **passaggio dall'Ille de la Cité**, i famosi **Magazzini Lafayette**, **Giardini Luxembourg** e la **Chiesa di San Sulpice**.

Dopo aver visto tanta bellezza, cosa posso aggiungere? Ma quale Parigi? Quante Parigi esistono?L'avevamo immaginata, sognata e non vissuta. C'è la Parigi turistica, quella dei grandi monumenti del passato, c'è la Parigi segreta e sconosciuta, dei musei minori e degli angoli più nascosti, c'è la Parigi dello shopping e della moda e c'è la Parigi gastronomica, c'è la Parigi dei Lungo Senna e la Parigi dei grandi parchi.

Parigi dai mille volti, dalle mille sfaccettature. Su ognuno di noi ha lasciato un segno di cultura, di amore, di ricchezza, di joie de vivre.

12 Agosto – Giornata di trasferimento. Lasciamo Parigi con un pizzico di nostalgia e ci dirigiamo verso **Rouen**, cittadina e capitale dell'**Alta Normandia**. Il nostro viaggio, è accompagnatola da un tempo uggioso e da un cielo spettacolare tipico del nord d'Europa. Lo stesso, fa da cornice a dei fazzoletti di prati verdissimi e dolci colline dove, la mano dell'uomo, ha sapientemente creato un paesaggio spettacolare piantando betulle, piccoli pini, abeti e castagni.

Superiamo Argentuil, Sannois, Montigny Les Cormelles, Herblay, Pierlaye e Pontois, paese caratteristico sulla Senna con una bella passeggiata lungo il fiume omonimo, isolotto e un bel centro storico.

Usciti da Pontoise, prendere la N14 – Arriviamo a **Rouen**, nel primo pomeriggio. Posteggiamo in un grande parcheggio che si affaccia sulla Senna. Il nostro sguardo viene subito catturato dal campanile della cattedrale che si staglia, alto nel cielo. Pomeriggio dedicato alla visita di Rouen. La città è conosciuta per l'abbondanza di guglie e campanili. Rouen, fu occupata dagli Inglesi durante la Guerra dei Cent'anni, periodo nel quale la giovane eroina francese Giovanna D'Arco fu processata per eresia e bruciata sul rogo di Rouen. Visitiamo la cattedrale di **Notre-Dame** d'architettura gotica con la sua freccia di 151 metri è la più alta della Francia, la Torre dell'Orologio, la vecchia Piazza del Mercato.

Terminata la visita a Rouen, ripartiamo alla volta di **Honfleur** dove, sempre accompagnati da un tempo grigio e pioggia scrosciante, arriviamo verso le ore. 20. Ci sistemiamo nell'apposita area camper compresa di scarico (7 euro a notte).

13 Agosto – Sotto una pioggia a tratti insistente, dedichiamo la mattinata all' incantevole cittadina di **Honfleur**. Il porto vecchio con i suoi tanti ristoranti e localini situati lungo il molo, le stradine pittoresche e la famosa chiesa di Santa Caterina, la più grande chiesa francese in legno. Questa incantevole cittadina artistica, è situata ai piedi della collina di Cote de Grace, da dove domina il vasto estuario della Senna.

Pranziamo, un po' di riposo e poi ripartiamo alla volta di **Arromanche** prendendo la statale per Caen. Arriviamo verso le 17. C'è molta gente ed i parcheggi, compreso quello adibito per i camper, è pieno. Decidiamo, quindi, di dirigerci verso **Bayeux** che dista da Arromanche circa 9 km. La visita ad Arromanche la programmiamo per l'indomani.

Bayeux si preannuncia, da subito, carina ed accogliente, anche dal punto di vista parcheggi. C'è ne sono molti di cui uno anche adibito per i camper con carico e scarico. Ci sistemiamo, e poi ci accingiamo ad un primo sopralluogo.

Bayeux è un'antica cittadina del **Calvados** situata nella **Bassa Normandia**. Ha un importante cattedrale (situata nel cuore della città) iniziata nel 1077 ma tempo dopo fu rifatta in stile "gotico normanno". Uno dei portali è ornato con le storie di S. Tommaso di Bechet. Una delle torri è nello stile "gotico fiammeggiante". Sotto la chiesa, infine, è collocata una cripta del XIII secolo.

Famosa, a Bayeux, è la "**Tapiserie de la Reine Matilde**" sita al **Centro Guillaume le Conquérant** (€ 7,40 compresa l'audioguida in italiano). È un'opera unica al mondo: per gli storici è il documento più preciso che ci abbia trasmesso il Medio Evo sugli usi e costumi dell'XI secolo. Si tratta precisamente di un ricamo ad ago tracciato con fili di lana colorati su una fascia di tela di lino grezzo lunga 70 metri e larga 50 centimetri circa, che doveva, al tempo, ornare la cattedrale di Bayeux, e racconta in modo semplice ma con ricchezza di dettagli, come in un fumetto gigante, la conquista dell'Inghilterra da parte di Guglielmo il Conquistatore. Nonostante siano passati quasi mille anni, non sono per niente sbiaditi! Va inoltre ricordato che Bayeux fu la prima città di Francia ad essere liberata la sera del 7 giugno 1944. Grazie al suo parroco, che si recò in bicicletta di notte ad avvertire gli Alleati, la città uscì miracolosamente intatta dalla battaglia di Normandia, contrariamente a Caen. Bonne nuit.

14 Agosto – Bonjour. Dopo aver effettuato scarico e carico acqua nell'apposita area camper, ripercorriamo la strada per **Arromanche**. L'atmosfera si riempie dei segni lasciati dalla guerra, ancora troppo vicina per non influenzare i nostri animi.

Questo grazioso villaggio, tristemente famoso, ha il merito di ospitare il **Museo dello sbarco** di cui mi sento di raccomandare una visita, soprattutto per i filmati (tradotti in italiano) che raccontano, in dettaglio, l'organizzazione dello sbarco delle truppe alleate. Terminata la visita ad Arromanche, ci dirigiamo verso **Utah Beach / Omaha Beach**.

Se nella prima i segni lasciati dalla guerra sono appena percettibili, nella seconda le ferite sono ancora aperte, le migliaia di croci bianche perfettamente allineate nel cimitero americano di **Colleville sur mer** sono lì a testimoniare l'immane tragedia consumatasi in questi luoghi.

A strapiombo sulla spiaggia di **Omaha**, con un'estensione di circa 70 ettari e coperto da 9.387 croci bianche perfettamente allineate, il cimitero americano invita alla meditazione e al ricordo. Una cappella e un memoriale completano questo toccante scenario.

Terminata la visita e con il cuore e l'animo tristi, continuiamo il nostro viaggio della memoria alla volta di **St Mere-Eglise**. St. Mere-Eglise cittadina su cui si sono lanciati i primi paracadutisti americani. La storia racconta che alcuni paracadutisti scesero proprio nella piazza e furono sopraffatti dai tedeschi. Uno di essi, riuscì a salvarsi restando impigliato in una guglia della chiesa. Il fatto è ricordato da un manichino con paracadute appeso proprio nello stesso punto.

Terminata la visita e dopo aver consumato qualcosa di caldo, ci riportiamo ai nostri camper. Siamo di nuovo di partenza, destinazione **Avranche**. Arrivati, ci sistemiamo nell'apposita area camper (provvista di carico acqua con 2 euro e relativo scarico). Dal posteggio, salendo su per la salita, se il tempo accompagna, c'è una bellissima vista su **Mont St. Michel**.

15 Agosto – Di buon mattino e dopo una ricca colazione, ci spostiamo verso Mont St. Michel dove arriviamo alle ore 9 del mattino. Sistemiamo i camper nell'apposita grande area (euro 10 con pernottamento) e ci incamminiamo verso l'Abbazia.

Col sole, con la nebbia, da lontano, da più vicino, **Mont-Saint-Michel**, l'antico monastero che le maree dell'oceano isolano dalla terraferma, rimane una presenza inquietante che si profila lontano, tra mare e sabbia. La sua leggenda è cruenta come la sua millenaria storia: qui gli arcangeli e i santi hanno le armature e le spade.



Dal 1979 questa meraviglia del mondo occidentale è annoverata tra le bellezze del patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO. Riusciamo a vedere il grande e spettacolare fenomeno dell'alta e bassa marea. Il leggendario Mont-St-Michel, con la sua Abbazia, emerge dal deserto di sabbia già molti chilometri prima di arrivarci e la sua vista, su questa distesa d'argento e oro, è una esperienza straordinaria. L'abbazia val bene una visita; unica nota dolente il "traffico umano" lungo le viuzze con i soliti negozietti di souvenir. Cosa si può acquistare qui? Naturalmente le famose gallettes di Mère Poulard, i biscotti al burro salato.

Quando sei vicino, capisci i significati che gli sono stati attribuiti: un pezzo dell'aldilà che si raggiungeva dopo una traversata molto pericolosa e infida, su banchi di sabbia mobile con la marea che quando sale avanza con la velocità di un cavallo al galoppo. Dedichiamo tutta la giornata alla visita dell'abbazia e cittadella.

Rientriamo ai nostri camper per la cena e poi un'altra visita by night. Credetemi, ne vale la pena. E' un posto mistico che regala, al visitatore, emozioni incredibili.

Terminata la visita in notturna, torniamo ai nostri camper stanchi ma contenti. Prima di salire sul camper, volgo lo sguardo a Mont-St-Michel illuminato e al cielo stellato: ho il cuore contento. Bonne nuit.

16 Agosto – Bonjour. Oggi, giornata di trasferimento. Direzione, Le **Dune du Pilat – Golfo d'Arcachon**.

Il viaggio è lungo, accompagnato, tra l'altro, da un tempo uggioso e freddo. Speriamo solo che spostandoci verso il centro della Francia, il tempo migliori.

Decidiamo di fermarci per la notte dopo Rochefort. Troppo lunga davvero pensare di arrivare alle Dune du Pilat in serata.

17 Agosto – La giornata di oggi, ci saluta con un pallido sole: che sia il preludio di una bella giornata? Speriamo.

Dopo aver svolto le operazioni di routine: acquisto baguette fresche, carico e scarico acqua, colazione ecc., ci rimettiamo in marcia. La meta dista circa 50 km da Bordeaux e altrettanti 50 per arrivare alle Dune.

Volgo lo sguardo al cielo. Il sole che a tratti fa capolino dalle nuvole soffici, accompagna il nostro viaggio attraverso il **Dipartimento della Ghironde**, ricco di campagna, verdi prati, campi di girasoli e molti vigneti. I nostri uomini, instancabilmente, guidano, i ragazzi ascoltano la musica ed io mi perdo, con lo sguardo, in questo bel quadro che è la natura.

Alle ore 12,45, arriviamo alle Dune. Dopo aver ritirato l'apposito tiket (costo per 24 ore, euro 12) all'entrata del parcheggio, entriamo e ci sistemiamo nell'apposita area destinata ai Camper. Pranzo veloce, un buon caffè, breve relax e poi via.... Alla scalata della Duna. Il mare verde si arresta di colpo. Il profumo dei pini, spinto dal vento, avvolge la montagna di sabbia fine: la **Dune du Pilat**, la duna più alta d'Europa (140 metri). Una sfida per i solitari che la scalano al tramonto, quando il sole la incendia di sfumature ocra, viola e oro e si lasciano scivolare lungo i cento metri di altezza.

Ed è davvero ardua la scalinata che ci porta lassù ma la nostra fatica, è ripagata da uno spettacolo unico: la vegetazione di un verde intenso, i colori del mare dove lo sguardo si perde all'orizzonte e non ne vedi la fine, **Cap Ferrat**, la lingua di terra e le nuvole, che corrono veloci trasportate dal vento atlantico. Lo spettacolo è meraviglioso. Ci dirigiamo verso la riva non senza aver disceso, ora, la famosa Duna (è meglio non pensare alla risalita, perché sarà molto dura). Teli sulla spiaggia, i ragazzi si mettono in costume: non vogliono rinunciare al bagno nelle acque dell'Atlantico. Trascorriamo il pomeriggio sulla spiaggia guardando il panorama, impigrendoci al sole (finalmente è uscito) e pasteggiando con qualche biscottino buono.



Dune du Pilat

Dopo aver ammirato il tramonto ed esserci persi nei suoi colori, decidiamo di ritornare ai nostri camper. Un bel respiro e via.... È dura ragazzi, è proprio dura! Cenetta, un bel caffè e dolcino preparato da Giulia e poi un bel sonno ristoratore ci attende. Domani ci aspetta un'altro lungo trasferimento, fino a **Carcassonne** dove prevediamo di arrivare nel tardo pomeriggio. Cerchiamo di guadagnare strada, i nostri Amici di Piombino, Anna, Stefano e la loro graziosa Gaia, domenica, ci lasceranno.

18 Agosto – Una leggera pioggerella ci da il buongiorno. Partenza per **Carcassonne, Città Occitana**. Ritorno verso Bordeaux (60 km) per dirigerci poi verso Tolosa (232 km) – Tolosa – Carcassonne km 90. Il paesaggio che corre lungo l'autostrada - con il sole che finalmente ci fa compagnia - è bello. Usciti dal **Dipartimento dell'Aquitania**, entriamo nel **Dipartimento della Garonne** e poi ancora nel **Dipartimento dei Midi Pirenei**. Tanti prati verdi ed una ricchissima vegetazione. Lungo l'autostrada, sono moltissime le aree di sosta, ben segnalate ed accoglienti.

Alle ore 17,15, arriviamo a **Carcassonne**. Ci sistemiamo nell'apposita area camper (10 euro, 24 ore) molto comoda e situata sotto le mura. Neanche la stanchezza del viaggio che abbiamo affrontato nella giornata odierna, ci distoglie dall'idea di prepararci per una prima esplorazione.

L'impatto, già al di fuori delle mura, è notevole. Per chi ama perdersi tra strade acciottolate, bastioni e mura, torri e barbaggianni, respirare l'aria di cinquecento anni fa, immaginare eserciti accampati in attesa dello scontro con gli invasori saraceni oppure dame che passeggiano per i giardini del castello, e per tutte quelle persone che amano pensare ai cavalieri ed alle mirabolanti imprese per proteggere la bella principessa, la città di **Carcassone** non può non lasciare un segno indelebile.

Oggi possiamo ammirare la doppia cerchia di mura, le 53 torri, il Castello Comitale e la Basilica di Saint-Nazaire, le botteghe che riescono a vendere qualsiasi oggetto con l'immagine della città in bella evidenza, i ristoranti e le trattorie, gli alberghi e le locande che ospitano ogni anno un numero spropositato di turisti. C'è moltissima gente intenta a riprendere e fotografare queste vie antiche, vecchie di secoli che sanno e parlano di storia.

Siamo turisti un po' curiosi. Il camminamento delle mura, è splendido. Ogni angolo ti regala un incanto di prospettiva. Girovaghiamo da un passaggio ad un altro come in una specie di ronda cercando di trovare, in questo nostro vagare, il silenzio ed il necessario clima per godere della maestosità e della forza delle torri e delle mura che hanno resistito a chissà quali assedi e battaglie.

E se tendiamo l'orecchio, trattenendo il fiato, sentiremo, portato dal vento, il rumore del martello del fabbro che batte il ferro rovente sull'incudine, il lento procedere dell'aratro nel campo lì vicino, i bambini che giocano a rincorrersi nel cortile affianco, il canto gregoriano nella vicina cattedrale, il galoppare imperioso di un messo che velocemente si dirige al castello per consegnare un messaggio ed il nitrire lontano dei cavalli.



E' molto tardi quando torniamo ai nostri camper ma, sicuramente, appagati da tanta bellezza. Domani, ci aspetta un nuovo trasferimento. Si va verso il mare, precisamente a Sete. Dopo 2 settimane di girovagare, un po' di meritato riposo. Bonne nuit.

19 Agosto – Bonjour. Questa mattina, il cielo è nuovamente nuvoloso ma confidiamo, andando verso il Sud della Francia, verso il mare, di trovare un po' di sole. Fatto colazione ed acquistato le famose baguettes (appena sfornate, sono buonissime) via, verso Sete (prendere statale per Narbonne).

Ricordiamo, che nelle vicinanze di **Carcassone**, c'è da visitare la **Città degli Uccelli** e il **Parco Australiano con il simbolo dei Canguri**.

La strada che ci porta verso il mare, è la famosa e affascinante **Strada dei Catari**, ricca di storia e leggenda.

Verso le ore 13, arriviamo al mare, a **Sete**

Una bellissima spiaggia ci accoglie. Sul litorale, lungo una 20 di km, si possono posteggiare i camper. Il litorale stesso, si trova fra le località **Agde e Sete**. Segnaliamo, sempre lungo il litorale, anche un bel campeggio internazionale al costo di 23-26 euro al giorno.

Decidiamo di restare il pomeriggio e anche il giorno dopo. Abbiamo voglia di riposarci un pochino, la stanchezza si fa sentire.

Domenica, 20 agosto – nel primissimo pomeriggio, i nostri Amici di Piombino, ci lasciano per intraprendere il viaggio di ritorno. Baci, abbracci, e la ferma convinzione di rivederci presto, nuovamente, tutti insieme.

21 Agosto – ore 9,30 , partenza per **Aix en Provence** – Attraversiamo la **Regione della Camargue**. Ci sono luoghi al mondo la cui bellezza raggiunge il culmine in una determinata epoca dell'anno. **La Camargue** è uno di quei posti il cui incanto permane immutato in qualunque stagione si abbia l'occasione di visitarla. E' la terra delle mille varietà di verde che sfumano nelle increspature dei pantani, dei gigli d'acqua che incorniciano i canali in una primaverile allegria di toni gialli che fa da contrasto alla scarsa vivacità del grigiore dell'inverno.

Alle ore 12, arriviamo ad **Aix en Provence**. L'obiettivo della nostra venuta qui, era poter visitare oltre la graziosa cittadina anche la mostra del famoso pittore Paul Cézanne.

Pura utopia. La città, è assolutamente ed incredibilmente inaccessibile ai camper. Abbiamo girato per un paio di ore alla ricerca di un posto. Niente. Parcheggi sotterranei con tanto di sbarra e quindi inaccessibili. Parcheggi esterni piccoli e, naturalmente a pagamento. Nessuna piazza nell'area esterna al centro tranne quella del mercato che stavano ancora pulendo. Un veloce sopralluogo nella zona centrale, ci fa capire che è davvero impossibile sostare. Aix en Provence è semplicemente vietata ai camperisti. Difficilmente torneremo da queste parti. Adieux, paese di Cézanne . Decidiamo di scendere direttamente al mare, verso il **Golfo di Hyeres**.

Superiamo Marsiglia, caotica come tutte le grandi città e finalmente ci addentriamo nel meraviglioso paesaggio della **Provenza**. Anche se solo di passaggio godiamo della sua bellissima luce e ci tuffiamo con lo sguardo meravigliato, quasi, nei colori della Provenza. In ogni stagione, questa terra, riesce a regalarti nuove emozioni, paesaggi e profumi.

Giornata faticosa. Alle ore 20,15, riusciamo finalmente a trovare un campeggio. Eurosurf Campeole, sito in rue Routede – Località Giens – tel: 04 94 58 00 20 – Fax: 04 94 58 03 18 . Decidiamo di rimanere in campeggio 4 giorni, fino al 26 agosto compreso.

Questi 4 giorni sono all'insegna della pulizia del camper, lavaggio biancheria, meritato riposo e anche a qualche escursione che decidiamo di effettuare, il giorno 23.

Hyères, le isole d'oro

Se amate il mare blu limpido e trasparente e la natura lussureggiante, allora non potete non andare alle **"Iles d'Or", le isole d'Oro dell'arcipelago di Hyeres**, nel sud della Provenza francese, a 15 chilometri dal continente.

Questo incantevole luogo deve probabilmente il proprio nome al colore dei riflessi del sole sulle rocce ed è uno dei posti più belli della Costa Azzurra L'arcipelago delle Isole Hyeres, che si

distende da est ad ovest per 22 km, è costituito dalle tre isole maggiori **Porquerolles, Port Cros e Le Levant** e da una dozzina di isolette di dimensioni diverse.

23 Agosto – Di buon mattino, dopo aver fatto una bella colazione, siamo alla fermata del bus che si trova comodamente davanti al campeggio diretti all'**Isola di Porquerolles**. Il bus, ci lascia comodamente alla frazione La Capte – Tour La Fondue

L'Isola di Porquerolles costituisce una riserva naturale di rara bellezza. Sull'Isola di Porquerolles non esistono mezzi di trasporto per i visitatori, se escludiamo le biciclette nelle forme e versioni più svariate. Appena giunti al porto si trovano parecchi negozi per il noleggio. Dopodichè, man mano che si abbandona il paese, ci si accorge che tutto sembra improvvisamente sprofondare in un'atmosfera primordiale in cui la Natura regna possentemente come padrona su ogni cosa. Piccole stradine sterrate si dipartono dal centro abitato e ciascuna reca un cartello e offre una meta diversa al visitatore che intende percorrerla. Numerosi sono i sentieri da percorrere a piedi e in mountain bike, che permettono di scoprire i paesaggi sontuosi e le spiagge. Il parco mette infatti a disposizione 70 km di piste e tracciati. Sono numerati ed è spesso possibile combinarli fra di loro in modo da fare un giro più svariato.

Nella foto una panoramica della parte ovest dell'isola, presa dal Faro, che ben mostra la natura selvaggia e verdeggiante.





Il Faro, all'estremo sud dell'isola, costituisce un punto di arrivo di più itinerari. Dal Porto una piacevole strada sterrata prevalentemente pianeggiante e sempre all'ombra, conduce a questo luogo molto panoramico. Nell'ultima parte la strada si fa un po' più difficoltosa essendo in salita e un po' dissestata, ma vale la pena arrivarci, magari smontando dalla bici. Il nostro continuo camminare per l'isola, ci porta alla famosa spiaggia d'argento. Risplende al sole la Plage d'Argent, che deve il nome alla sabbia di quarzo bianco. È a sinistra del paese, 10 minuti in bicicletta, mezz'ora a piedi attraverso una pineta.

Prendendo la via del ritorno, ammiriamo le graziose piccole case di questo incantevole paesino, ricco di negozietti con le loro mercanzie colorate e i suoi localini caratteristici. Qui si trovano anche i pochi alberghi dell'isola (i campeggi non esistono). Prendiamo la via del ritorno nel pomeriggio anche perché si è alzato un forte vento e il tempo sta peggiorando.

26 Agosto – Partenza da La Capte , destinazione Sisteron ed è durante questa tappa di trasferimento, che salutiamo i nostri amici Giulia e Guido. Arriviamo a **Sisteron**, nel primo pomeriggio.

Breve visita e poi decidiamo di incamminarci verso il **Lago di Embrun** meglio conosciuto come il **Lac du Serre-Ponçon**.

Raggiungiamo il bivio di Guillestre, da lì prendiamo per Embrun e raggiungiamo il bellissimo lago omonimo. Arriviamo ad Embrun che è sera. E' il tramonto che si affaccia sul lago a darci il benvenuto. Ormai, siamo a fine agosto e sono rimasti pochi turisti. C'è una pace ed un silenzio avvolgente. Sistemiamo il camper nell'apposito parcheggio che delimita il parking per le auto, ceniamo e poi, una bella passeggiata rilassante.

Decidiamo di restare 2 giorni tanto questo posto ci piace. Il lago di Embrun, incastonato fra queste bellissime montagne, è uno spettacolo. La natura rigogliosa di un verde rilassante, invita a oziare e ad impigrirsi. Nei mesi estivi di maggior fulgore, questa località, richiama sempre un sacco di turismo e le cittadine attorno sono ben attrezzate per riceverlo: camping , hotel, negozi non mancano, aree attrezzate per giocare a calcio, pallavolo, tennis, pallacanestro e poi ancora percorsi per correre in bici e mountain bike, e ancora canoa e windsurf con la relativa scuola.

Infatti per le sue particolari condizioni meteorologiche, questo lago è diventato un riferimento per gli amanti del windsurf e delle moto d'acqua. Tutta questa zona è piena di attrattive turistiche: dai kayak giù per la Durance (il fiume principale della valle) all'escursionismo storico nelle varie fortificazioni per continuare col parapendio e l'escursionismo in montagna.

28 Agosto – Nel pomeriggio, a malincuore, decidiamo di intraprendere la strada del ritorno. Salutiamo il lago con la ferma convinzione di ritornarci la prossima primavera. Ultima visitina all'omonimo paese e poi via, verso il colle de Monginevro dove decidiamo di passare la notte nell'apposita "nuova area" per i camper.

29 Agosto – Rientro a casa. E' stata una bella vacanza, un po' faticosa per i tanti km percorsi ma sicuramente siamo stati appagati dalle bellissime città visitate - in primis Parigi – dalla storia raccontata, dai momenti vivi e toccanti di fronte a quelle 9.387 croci bianche, ai bellissimi paesaggi, alla maestosità dell'oceano atlantico e alla bellezza della Costa azzurra e delle sue isole.

Arrivederci, meravigliosa Francia.

Anna Serlenga De Filippi

Scheda tecnica

AUTORI

Nome: Anna Serlenga De Filippi
Professione: Impiegata
Età: 47 anni
Città: Borgaro Torinese (TO)

VEICOLO

Tipo di camper: OVERCAR Geode 580 (Ducato 14) proprio

VIAGGIO

Effettuato dal 5 AGOSTO AL 29 AGOSTO 2006
Numero persone a bordo: 4 (Roberto, Chiara, Andrea e Anna)
Chilometri percorsi: 3.370
Spesa approssimativa: 850 Euro (autostrade, parcheggi, gasolio e campeggio)
Problemi registrati: nessuno
Carburante consumato: 340 lt
Itinerario: v. tappe, descritte all'interno
Soste: libere, parcheggi a pagamento, campeggi (descritti all'interno)
Strade: generalmente buone, uso dell'autostrada saltuario
Veicolo: nessun problema